Ancora differenze di genere nelle retribuzioni

Uno sguardo d'insieme

Il differenziale retributivo tra uomini e donne è dovuto, da un lato, alla composizione dell'occupazione femminile, più concentrata in posti di lavoro a bassa retribuzione; dall'altro, a un trattamento sfavorevole alle donne anche a parità di posto di lavoro.

Le retribuzioni degli uomini italiani nel 2004 sono, infatti, superiori a quelle delle donne di circa il 7%. È nel settore dell'industria in senso stretto che si osservano i differenziali retributivi più elevati a favore degli uomini (+20% rispetto al totale industria e servizi), mentre nei servizi il divario è del 10%. Nelle costruzioni invece il divario tende a favorire, anche se di poco, le retribuzioni femminili.

Per avere un'idea delle differenze di genere, oltre che nel lavoro dipendente, anche in quello autonomo, si possono osservare le differenze nei redditi individuali annuali netti. Ne risulta che una donna guadagna nel 2005 circa il 30% in meno di un uomo.

Definizioni utilizzate

Il *differenziale retributivo di genere* è la differenza tra il guadagno medio orario lordo di un uomo e di una donna pagato dai datori di lavoro come percentuale del guadagno medio orario lordo di un occupato dipendente tra i 16 e i 64 anni che lavora almeno 15 ore settimanali nel complesso dell'economia.

Numeri indice dei differenziali retributivi in base media nazionale per settore pari a 100 possono essere utilizzati per approfondire la conoscenza della struttura per settore di attività economica dei differenziali nelle diverse ripartizioni territoriali.

L'Italia nel contesto europeo

L'esistenza di un differenziale retributivo tra uomini e donne è una caratteristica sistematica dei mercati del lavoro di tutti i paesi. Per questo la strategia europea dell'occupazione ha introdotto l'obiettivo di una sostanziale riduzione di questo differenziale entro il 2010 in tutti gli Stati membri. Per far ciò occorre tentare di risolvere i fattori che determinano tale differenziale: la segregazione occupazionale e settoriale, le differenze nella formazione e i meccanismi retributivi

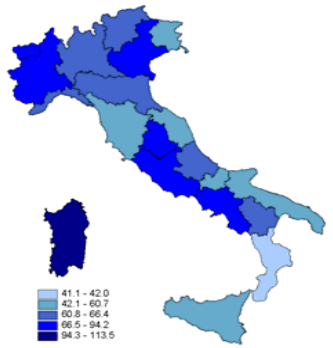
Il differenziale retributivo di genere medio europeo indica che nell'Unione nel 2004 le occupate vengono pagate circa il 15% in meno degli uomini. L'Italia con il 7% si pone ai livelli più bassi della graduatoria europea insieme a Malta, Portogallo e Belgio, mostrando quindi una maggiore equità nelle retribuzione di uomini e donne. il segnale, apparentemente positivo, è in parte legato al fatto che nei mercati del lavoro in cui relativamente poche donne sono occupate, come in quelli dei paesi mediterranei, le donne con bassi salari potenziali scelgono di non lavorare.

L'Italia e le sue regioni

I differenziali retributivi registrati nel Nord-est risultano più elevati rispetto a quelli medi nazionali (+24%) e questo in particolare nel settore dell'industria in senso stretto. Nel Sud e nelle Isole, invece, i differenziali sono inferiori alla media nazionale di circa il 40%. Come si vede nella figura sulla struttura dei differenziali di genere per settore di attività economica, i differenziali retributivi nel settore dei servizi sono oltre il 60% inferiori a quelli medi nazionali.

Per quanto riguarda i redditi da lavoro autonomo si osserva che, a parte la Sardegna dove le donne guadagnano il 13% in più degli uomini, Campania (94%), Lazio (87%) e Valle d'Aosta sono le regioni in cui i redditi di uomini e donne sono più simili.

Redditi individuali annuali netti da lavoro autonomo delle donne rapportati a quelli degli uomini per regione - Anno 2003 *(valori percentuali)*



Fonte: Istat, RCFL

Fonti

- Eurostat, 8 March 2006: International Woman's Day. A statistical view of the life of women and men in the EU25, News Release 29/2006
- Istat, Eu-silc 2004
- Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro (RCFL)

Altre informazioni

Pubblicazioni

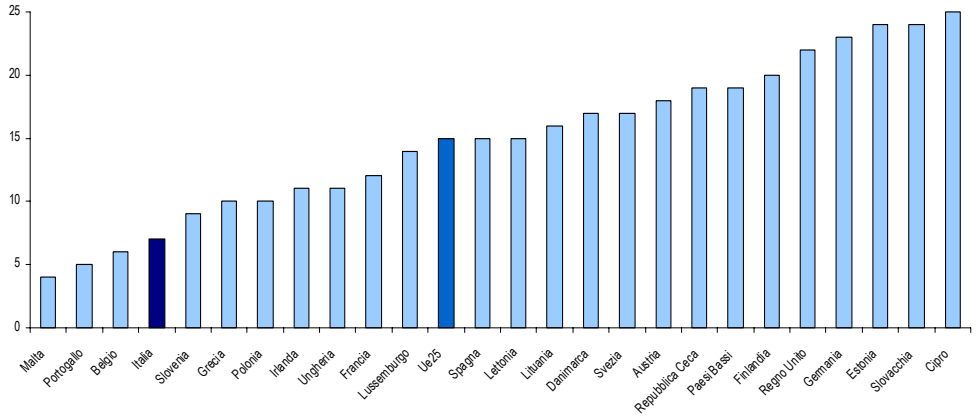
- Istat, Dipendenti, ore lavorate e retribuzioni nelle imprese dell'industria e dei servizi Anno 2002, Statistiche in breve, 11 marzo 2005
- Istat, Rapporto annuale 2004
- Istat, Reddito e condizioni di vita, Informazioni n.31, 2006

Siti Internet

- http://www.istat.it
- http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu

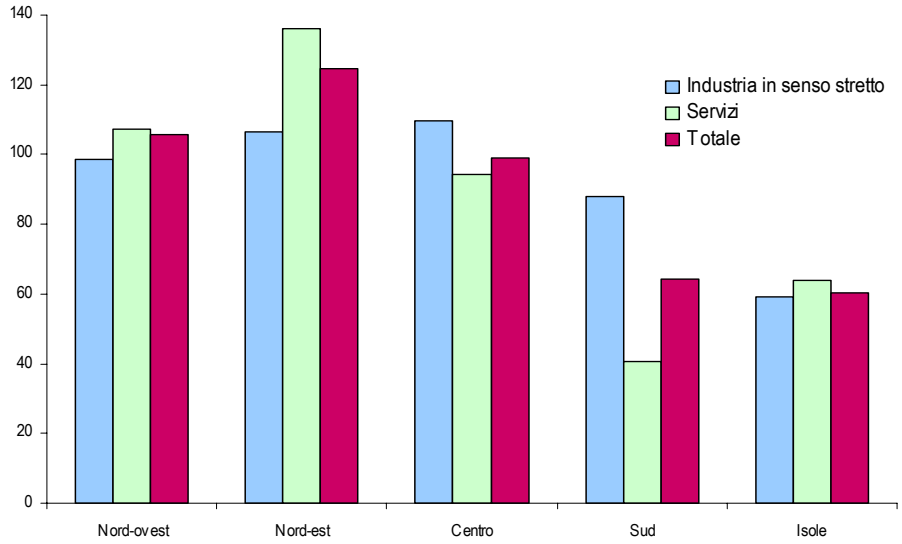
Redditi - Differenziali retributivi

Differenziali retributivi di genere - Anno 2004 *(valori percentuali)*



Nota: Per l'Italia dati sono provvisori.
Fonte: Eurostat

Struttura dei differenziali retributivi di genere per settore di attività economica e ripartizione geografica - Anno 2002 *(numeri indice in base media nazionale per settore=100)*



Fonte: Istat, Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni